

Scheda informativa

Posizione di Euralarm sulla proposta ECHA di restrizione dei PFAS nell'Unione Europea, presentata da Germania, Paesi Bassi, Danimarca, Svezia e Norvegia

Introduzione

Il 7 febbraio 2023, l'ECHA (Agenzia europea per la gestione delle sostanze chimiche per i Paesi dell'Unione Europea, inclusi Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - agenzia dell'Unione Europea - ha pubblicato una proposta di restrizione di utilizzo dei PFAS all'interno della 'UE, presentata da Germania, Paesi Bassi, Danimarca, Svezia e Norvegia. I PFAS sono la parte costitutiva di migliaia di sostanze principalmente di origine sintetica, utilizzate in numerose applicazioni in tutto il mondo. La proposta comprende una vasta gamma di applicazioni e molteplici campi di utilizzo dei PFAS, e si sviluppa su una relazione di 1.780 pagine.

Nella proposta iniziale, le applicazioni in cui vengono utilizzati PFAS sono state suddivise in 14 settori: TULAC (Textile, Upholstery, Leather, Apparel and Carpets – industria tessile, imbottitura, lavorazione della pelle, abbigliamento e produzione di tappeti), materiali a contatto con alimenti e imballaggi, trattamenti superficiali dei metalli e produzione di prodotti metallici, miscele destinate ai consumatori, prodotti cosmetici, cere per sci, applicazioni dei gas fluorurati, dispositivi medici, trasporti, elettronica e semiconduttori, settore energetico, prodotti da costruzione, lubrificanti e settore petrolifero e minerario. Il presente documento fornisce una breve panoramica della proposta, con particolare attenzione ai gas estinguenti utilizzati nei sistemi di protezione antincendio, rientranti nell'ambito del gruppo settoriale delle "Applicazioni dei gas fluorurati".

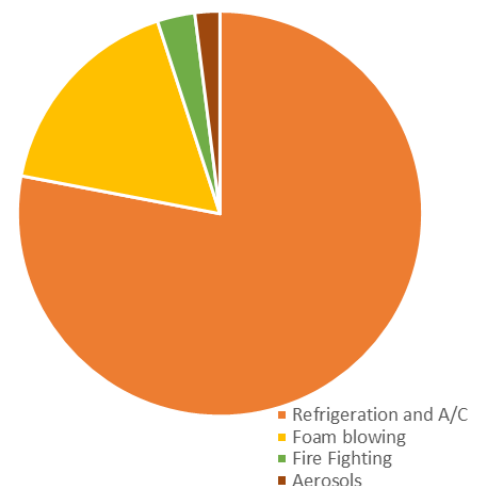
Nel mese di giugno 2025 è stato reso pubblico il cosiddetto "Background Document" (versione 14). Tale documento rappresenta l'evoluzione della proposta iniziale di restrizione (su richiesta dei soggetti che hanno presentato il dossier) e incorpora gli aggiornamenti alla proposta derivanti dai commenti ricevuti durante la prima fase di consultazione. La proposta considera otto nuovi settori aggiuntivi; **tuttavia, nell'ambito del processo di elaborazione dei pareri attualmente in corso, i comitati dell'ECHA non hanno effettuato una valutazione specifica per ciascuno degli otto nuovi settori, al fine di rispettare le tempistiche complessive della valutazione.** Le proposte di restrizione, inoltre, relative ai diversi settori già inclusi sono state oggetto di modifiche.

Nota: il presente documento non tratta le schiume utilizzate nel settore antincendio, le schiume sono oggetto di un processo di restrizione separato. Oltre al processo nell'ambito del regolamento REACH, l'autorità britannica UK HSE (Health and Safety Executive) ha avviato anch'essa una consultazione sulle schiume antincendio; a questa seguirà una proposta normativa di carattere più generale.

Quali gas estinguenti sono inclusi nella proposta?

Il settore "Applicazioni dei gas fluorurati" comprende gas fluorurati comunemente utilizzati come gas estinguenti e nuove generazioni di gas fluorurati, oltre ad alcune delle loro miscele. I gas estinguenti interessati dalla proposta sono quelli definiti dalle norme EN 15004 o ISO 14520, con le seguenti denominazioni:

- HFC-227ea, esempi di nomi commerciali: FM-200™, MH227®, FE-227™, Solkaflam®227
- HFC-125, esempi di nomi commerciali: Ecaro-25®



- FK-5-1-12, esempi di nomi commerciali: Novec™1230, Dukare®1230, Noah®5112, MH5112®, Necton 5112™
- HB-55, esempi di nomi commerciali: Solstice®Quench 55

Applicazioni dei gas fluorurati

Come vengono considerati i gas fluorurati per uso antincendio nella proposta?

All'interno del gruppo di settore "Applicazioni dei gas fluorurati", solo il 3% riguarda i gas utilizzati per lo spegnimento incendi. Questa percentuale è estremamente ridotta rispetto ad altre applicazioni comprese nello stesso settore, come ad esempio la refrigerazione e gli agenti espandenti per schiume isolanti.

I sistemi di spegnimento a gas, per loro natura applicativa, sono non emissivi fino al momento in cui vengono attivati per contrastare un incendio. Secondo il rapporto di valutazione FSTOC 2022, le emissioni annuali derivanti dal comparto della protezione antincendio rappresentano il 3% (ovvero una quota nominale pari al 3% del 3% relativo al settore complessivo delle "Applicazioni dei gas fluorurati").

L'Allegato E della proposta di restrizione riconosce le peculiarità delle applicazioni nel settore della protezione antincendio. La Tabella E.125 dell'Allegato E aggiornato, illustra l'analisi delle alternative disponibili agli agenti clean agent, e pur riconoscendo l'esistenza di alternative ai gas fluorurati (F-Gas), evidenzia che vi sono ancora applicazioni per le quali il loro utilizzo rimane necessario, affermando quanto segue:

"Tuttavia, per alcune applicazioni queste alternative non sono tecnicamente realizzabili..." e pertanto conclude:

"Nel caso di un evidente impossibilità di sostituzione del sistema, per alcuni utilizzi **[con chiare evidenze tecniche]** e con un potenziale di sostituzione molto basso per altre applicazioni, per la manutenzione e la riparazione dei componenti di sistema esistenti, progettati originariamente per l'utilizzo di PFAS **[con chiare evidenze tecniche]**."

Pertanto, la raccomandazione della proposta aggiornata per le applicazioni degli agenti clean agent è la seguente:

- **Non è prevista alcuna deroga generale, dove vi è la possibilità, sulla base di chiare evidenze tecniche, di sostituzione dei sistemi con agenti clean agent.**
- **È prevista una deroga illimitata per la manutenzione o la ricarica dei componenti esistenti di sistema, inclusi i sistemi di spegnimento incendi (questa è una novità), sulla base di chiare evidenze tecniche che dimostrino la non disponibilità di alternative sostitutive compatibili (drop-in).**
- **È prevista una deroga di 18 mesi + 12 anni (già presente nella proposta originale), sulla base di chiare evidenze tecniche che indichino una limitata possibilità di sostituzione del sistema per alcune specifiche applicazioni degli agenti clean agent, nelle quali le alternative disponibili potrebbero danneggiare gli asset oggetto della protezione o comportare rischi per la salute umana. Trattasi di applicazioni in diversi campi: ambito aviazione, nei data center e negli archivi culturali / storici.**

Motivazioni alla base di queste raccomandazioni:

- La necessità di garantire l'affidabilità dei sistemi di spegnimento incendi, considerando il loro potenziale impatto sulla sicurezza delle persone e della società.
- La necessità di limitare i rischi per la vita umana.
- La necessità di evitare la potenziale distruzione di beni di valore, i quali potrebbero essere danneggiati da incendi o dall'utilizzo di altri agenti estinguenti.

Processo in corso

1. La consultazione pubblica sulla proposta di restrizione è iniziata il 22 marzo 2023 e si è conclusa il 25 settembre 2023.
2. Lo sviluppo dei pareri da parte dei comitati ECHA è proseguito parallelamente.
3. La consultazione sul progetto di parere ECHA ha richiesto più tempo rispetto alle tempistiche inizialmente previste.

4. ECHA ha avviato una consultazione sul progetto di parere elaborato dal SEAC (Comitato per l'Analisi Socioeconomica) della durata aggiuntiva di 60 giorni, a seguito della riunione di marzo 2026, con termine fissato al 25 maggio 2026. Il parere del RAC (Comitato per la Valutazione dei Rischi) è invece definitivo, in quanto si basa su evidenze scientifiche.
5. Il SEAC valuta i contributi ricevuti durante la consultazione, affinché l'ECHA possa adottare il proprio parere definitivo entro la fine del 2026.
6. Trasmissione alla Commissione europea, seguita dal voto del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, fino all'entrata in vigore (EIF) della normativa.
7. Periodo transitorio di 18 mesi successivo all'entrata in vigore (EIF), prima dell'applicazione del divieto generale relativo a tutti i PFAS.
8. Al termine del periodo transitorio, si applicano le deroghe previste per specifici utilizzi, ad esempio 12 anni per le applicazioni antincendio.

Bozza della proposta	Consultazione pubblica		Elaborazione dei pareri			Consultazione sul progetto di parere		Processo legislativo		Entrata in vigore
1° trimestre 2023	2° trimestre 2023	3° trimestre 2023	4° trimestre 2023	Tutto il 2024	Tutto il 2025	1° trimestre 2026	2° trimestre 2026	1° semestre 2027	2° semestre 2027	2028/2029

Conclusione

Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, considerando la proposta vigente e la tempistica prevista, l'entrata in vigore (EIF) della normativa non sembra destinata ad avvenire prima del 2028/2029. Pertanto, nell'ambito della proposta di restrizione, i gas fluorurati come FK-5-1-12 o HB-55, che non sono soggetti a restrizioni ai sensi del Regolamento sui gas fluorurati (F-Gas), dovrebbero rimanere disponibili per l'impiego nei nuovi sistemi per applicazioni specifiche almeno fino al 2041 e senza limitazioni per le attività di assistenza, manutenzione e ricarica dei sistemi esistenti fino al 2041, tenendo conto delle raccomandazioni sopra riportate relative al periodo transitorio e alle deroghe previste.

Euralarm sostiene la posizione espressa da ECHA durante il proprio webinar, secondo cui l'attuale proposta non prevede l'obbligo di rimozione dei sistemi già installati e, nella stessa direzione, accoglie favorevolmente la nuova proposta presentata dai soggetti proponenti volta a consentire la manutenzione e la ricarica illimitate dei sistemi installati.

L'ECHA ha [comunicato](#) che, alla chiusura della consultazione degli stakeholder relativa alla [proposta di restrizione](#) dei PFAS, avvenuta il 25 settembre 2023, aveva ricevuto oltre 5.600 osservazioni da più di 4.400 organizzazioni, aziende e singoli cittadini.

Di queste, 3.313 provenivano da aziende, 1.543 da privati, 552 da associazioni di categoria, 61 da organizzazioni non governative (ONG), 42 dal mondo accademico, 30 da autorità nazionali, 30 da organizzazioni internazionali, 21 da autorità regionali o locali, mentre 50 contributi sono stati classificati come non riconducibili ad alcuna categoria specifica.

I tre Paesi con il maggior numero di contributi presentati sono i seguenti: la Svezia, con 1.369 contributi, la Germania, con 1.298, e il Giappone, con 938. L'elevato numero di contributi provenienti dalla Svezia è stato influenzato da una campagna nazionale di partecipazione pubblica, che ha determinato un numero particolarmente elevato di osservazioni presentate da singoli cittadini.

I contributi degli stakeholder sono stati utilizzati per supportare l'elaborazione dei pareri scientifici che i comitati RAC e SEAC dell'ECHA predisporranno e utilizzeranno nel proseguimento della valutazione della proposta.

A partire da marzo 2024, il RAC e il SEAC hanno avviato l'esame dei diversi settori interessati. Il programma dei lavori ha subito alcune modifiche nel corso del tempo; l'elenco seguente riporta il calendario delle attività svolte:

- Riunioni di **marzo 2024**:
 - Miscele destinate ai consumatori, cosmetici e cere per sci;
 - Pericoli associati ai PFAS (solo RAC);
 - Approccio generale (solo SEAC).
- Riunioni di **giugno 2024**:
 - Trattamenti superficiali dei metalli e fabbricazione di prodotti metallici;
 - Ulteriore discussione sui pericoli associati ai PFAS (solo RAC).
- Riunioni di **settembre 2024**:
 - Tessili, imbottiti, pelle, abbigliamento e tappeti (TULAC);
 - Materiali e imballaggi destinati al contatto con gli alimenti;
 - Settore petrolifero e minerario.
- Riunioni di **novembre 2024**:
 - Tessili, imbottiti, pelle, abbigliamento e tappeti (TULAC);
 - Materiali e imballaggi destinati al contatto con gli alimenti;
 - Prodotti da costruzione.
- Riunioni di **marzo 2025**:
 - Gas Fluorurati, energia, trasporti.
- Riunioni di **giugno 2025**:
 - Dispositivi medici;
 - Lubrificanti (solo RAC);
 - Trasporti (proseguito solo dal SEAC).
- Riunioni di **settembre 2025**:
 - Elettronica e semiconduttori;
 - Produzione di PFAS;
 - Questioni trasversali (applicabilità, limiti di concentrazione e metodi analitici);
 - Settore energetico (proseguito dal SEAC);
 - Lubrificanti (proseguito dal SEAC).
- Riunioni di **dicembre 2025**:
 - Elettronica e semiconduttori (SEAC)
 - Produzione di PFAS,
 - Questioni trasversali (applicabilità, limiti di concentrazione e metodi analitici).
- Riunioni di **marzo 2026**:
 - Approvazione del progetto di parere (SEAC) e avvio della consultazione pubblica;
 - Adozione del parere definitivo (RAC).

Prima di finalizzare il proprio parere, il SEAC ha sottoposto il progetto ad una consultazione pubblica della durata di 60 giorni, avviata a seguito della riunione di marzo 2026 e conclusasi il 25 maggio 2026. Euralarm ha presentato il proprio contributo sia nell'ambito della consultazione generale sia per le applicazioni specifiche, sulla base della mappatura degli utilizzi dei PFAS. La consultazione ha raccolto 3.511 contributi, di cui il 45% relativi alla consultazione generale e il 55% alle consultazioni specifiche per settore. Tra questi, 231 riguardavano il settore delle applicazioni dei gas fluorurati. Altri 20 partecipanti hanno presentato contributi riferiti agli stessi gruppi di applicazioni trattati da Euralarm.

Poiché il processo è tuttora in evoluzione, Euralarm si impegna a monitorarne attentamente gli sviluppi e a informare regolarmente le parti interessate in merito agli aggiornamenti.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento sono state sintetizzate da Euralarm (maggio 2023 - giugno 2026) e sono fornite esclusivamente a scopo informativo. Alcune informazioni potrebbero non essere aggiornate e potrebbero non riflettere gli sviluppi più recenti. I dettagli completi della proposta di restrizione dei PFAS sono disponibili sul sito web dell'ECHA. Il presente documento ha esclusivamente finalità informative e non costituisce in alcun modo una garanzia di qualità né una dichiarazione in merito alla qualità di prodotti, servizi e/o soggetti citati. È esclusa qualsiasi responsabilità per pretese o rivendicazioni derivanti dall'utilizzo del presente documento.

Il presente documento è destinato esclusivamente a fornire orientamento ai membri di Euralarm e, ove applicabile, ai membri delle rispettive organizzazioni, in merito allo stato di avanzamento della materia trattata. Pur essendo stato redatto con la massima cura per garantirne l'accuratezza, i lettori non devono fare affidamento sulla sua completezza o correttezza, né considerarlo quale interpretazione giuridica della normativa. Euralarm non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali informazioni inesatte o incomplete.

Nota: la versione in lingua inglese del presente documento costituisce il documento di riferimento ufficiale approvato da Euralarm.

Chi è Euralarm

Euralarm represents the fire safety and security industry, providing leadership and expertise for industry, market, policy makers and standards bodies. Our members make society safer and secure through systems and services for fire detection and extinguishing, intrusion detection, access control, video monitoring, alarm transmission and alarm receiving centres. Founded in 1970, Euralarm represents over 5000 companies within the fire safety and security industry valued at 67 billion Euros. Euralarm members are national associations and individual companies from across Europe.

Euralarm rappresenta l'industria europea della protezione antincendio e della sicurezza, mettendo a disposizione la propria leadership a favore del settore, del mercato, dei decisori politici e degli organismi di normazione. I membri di Euralarm contribuiscono a rendere la società più sicura attraverso sistemi e servizi per la rilevazione e lo spegnimento degli incendi, la rilevazione delle intrusioni, il controllo degli accessi, la videosorveglianza, la trasmissione degli allarmi e le centrali di ricezione degli allarmi.

Fondata nel 1970, Euralarm rappresenta oltre 5.000 aziende operanti nel settore della protezione antincendio e della sicurezza, un comparto con un valore complessivo di 67 miliardi di euro. I membri di Euralarm comprendono associazioni nazionali di categoria e aziende provenienti da tutta Europa.

Gubelstrasse 11 • CH-6300 Zug • Svizzera

E-mail: secretariat@euralarm.org

Web: www.euralarm.org

Copyright Euralarm © 2026, Zug, Svizzera.